



quale Ai avrebbe riacquisito la libertà. Sono anni che l'artista critica apertamente il regime e sollecita cambiamenti di linea da parte del governo sul terreno delle libertà politiche e del rispetto dei diritti umani.

AGGRESSIONE FISICA

Il nome di Ai Weiwei divenne internazionalmente noto in occasione delle Olimpiadi svoltesi a Pechino nell'agosto del 2008. Non solo perché aveva collaborato con alcuni architetti svizzeri nel disegnare lo stadio dei Giochi, chiamato «Nido d'uccello» per la sua particolare sagoma, ma anche perché in quei giorni ebbe il coraggio di attaccare la manifestazione sportiva come «un evento vuoto», privo di qualunque interesse per la gente comune. Uno sfoggio di grandeur economi-

AGLI USA: LONTANI DA SPRATLEY

La Cina ha ammonito gli Stati Uniti a restare fuori dalle dispute sulle isole Spratley nel mar della Cina meridionale dove la tensione ha raggiunto un livello altissimo con Vietnam e Filippine.

ca ed organizzativa, sotto cui il governo celava l'assenza di democrazia e libertà civili.

Da quel momento in poi l'artista divenne sempre più solerte e aspro nel denunciare le magagne del regime. In particolare diede voce ai familiari delle vittime del terremoto che nel maggio di quell'anno aveva colpito la regione del Sichuan. Il 15 dicembre 2008 fornì il suo pubblico appoggio ad un'inchiesta che voleva accertare quante delle morti provocate dal sisma fossero da addebitare al crollo di palazzi mal costruiti. Risultò infatti che diverse scuole erano state edificate con materiali scadenti. Funzionari locali avevano intascato le somme destinate all'acquisto di cemento e mattoni di buona qualità, utilizzando solo una minima parte di quei fondi per tirare su edifici del tutto inadatti ad una zona notoriamente sismica. Il suo impegno nel denunciare la corruzione nel Sichuan gli costò un'aggressione fisica nell'agosto del 2009 a Chengdu, dove si era recato a testimoniare a favore di Tan Zuoren, un attivista messo sotto processo proprio per avere rivelato le vergognose speculazioni sulla vita dei cittadini del Sichuan. Il pestaggio provocò un'emorragia cerebrale per cui dovette essere operato il mese dopo a Monaco in Germania. ♦

→ **Consultazioni anche** a destra? L'idea era circolata negli scorsi mesi
→ **Poi lo stop di Sarkozy:** «Da noi solo per confermarmi al comando»

Francia, la destra all'attacco delle primarie socialiste

Indietro nei sondaggi, la destra francese si è lanciata in una campagna grottesca contro le primarie socialiste che sceglieranno il candidato che dovrà affrontare Nicolas Sarkozy alle presidenziali della prossima primavera.

LUCA SEBASTIANI

DA PARIGI

Indietro nei sondaggi ed evidentemente a corto di idee, la destra sarkozista si è lanciata in una campagna grottesca contro le primarie socialiste. Non contro i candidati, bensì attaccando nientemeno che la procedura di designazione che il 9 e 16 ottobre prossimi permetterà ai simpatizzanti della *gauche* di scegliere il candidato Ps che dovrà affrontare Nicolas Sarkozy alle presidenziali della prossima primavera. A svelare ai francesi le «perverse intenzioni» dei socialisti è stato l'inventivo segretario dell'Ump, il giovane e roboante Jean François Copé, che domenica ha definito le primarie organizzate dai rivali come un mezzo surrettizio per una «gigantesca schedatura politica». Nonostante possa apparire una battuta dovuta all'estemporaneità di una dichiarazione, le parole sono state accuratamente distillate durante una seriosa intervista concessa dal capofila del partito maggioritario, che da due mesi ha fatto delle primarie socialiste e della loro presunta «illegalità» il principale discorso politico della destra.

LA TATTICA DEL SEGRETARIO

La denuncia era giunta già due mesi fa, seguita dalla richiesta del presidente Ump del senato, Gérard Larcher, di un pronunciamento della Commissione delle leggi della Camera Alta. Dopo che quest'ultima si era detta incompetente e era giunto anche lo stop dell'allora ministro degli Interni, e compagno di partito, Brice Hortefeux.

Organizzate sulla falsariga di quelle à l'italienne, le primarie francesi si svolgeranno presso 11 mila uffici elettorali in cui ai «cittadini che vogliono la vittoria della sini-



Foto Ansa

Discorso dell'ex leader socialista Francois Hollande (al centro) in vista delle primarie

stra», oltre alla scelta di uno dei candidati, verrà chiesto di firmare una dichiarazione di principio «a sostenere i valori della *gauche*». Inoltre, ma solo su base volontaria, potranno lasciare le loro coordinate.

Dopo che domenica Copé ha ripreso la sua personale battaglia, anche il nuovo ministro dell'Interno, il braccio destro del presidente Claude Guéant aveva affermato che la «consultazione è assolutamente legale», salvo poi ripensarci in queste ore. Evidentemente il prefetto Guéant, che al governo è stato mandato da Sarkozy per organizzare la politica elettorale in previsione delle presidenziali, deve essere stato convinto da Copé che la campagna contro le primarie può in una certa misura perturbare una procedura che sembra ben vista dai francesi, almeno a dar retta ai sondaggi.

La destra teme evidentemente che con le primarie i socialisti saturino la comunicazione politica. Il loro fine non è tanto far invalidare la procedura, ma alludendo alla schedatura di limitare la mobilitazione dei cittadini. Ieri Guéant ha così ripetuto che la lista dei votanti, anche se volontaria, e anche se il Ps si è impegnato a distruggerla, pone un «problema grave», tanto da ren-

dere auspicabile «la presenza di un ufficiale giudiziario».

L'idea di organizzare le primarie era circolata qui e là anche a destra negli scorsi mesi, soprattutto quando i sondaggi hanno raggiunto un livello di consenso disastroso per Sarkozy. L'ufficio politico dell'Ump ha però recentemente precisato che secondo lo statuto il presidente si sottometterà al voto dei militanti solo se lo vuole, e comunque solo per registrarne il sostegno. Del resto, diceva recentemente e in confidenza un «colonnello» della destra, non è affatto sicuro che Sarkozy sia in grado di vincere ipotetiche primarie a destra. E forse neanche di controllare il partito senza la facoltà di nomina della direzione che è sua prerogativa esclusiva. ♦

Comune di Radda in Chianti

Estratto di bando di gara
Comune di Radda in Chianti, P.zza Ferrucci 1
Tel. 0577/739633-34 Fax 0577/738062, segreteria@comune.raddainchianti.si.it. Procedura aperta per la fornitura dei pasti, preparati, cotti e confezionati IN MULTIPORZIONE presso il Centro di Cottura della Ditta appaltante ed il trasporto degli stessi presso i refettori scolastici della Scuola Materna, della Scuola primaria e secondaria di primo grado di Radda in Chianti. Importo massimo dell'appalto: € 300.000,00 +IVA. Condizioni di partecipazione reperibili su www.comune.raddainchianti.si.it. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 22.07.2011 a: Comune di Radda in Chianti, P.zza f. Ferrucci 1.
Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Lorenza Faleri